

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 304

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1998

Risoluzione sui linguaggi gestuali

Annunziata il 4 febbraio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la sua risoluzione del 17 giugno 1988 sui linguaggi gestuali per i sordi (1),

vista la risoluzione del Consiglio del 20 dicembre 1996 sulla parità di opportunità per i disabili (2),

vista la risoluzione del 13 dicembre 1996 sui diritti delle persone disabili (3),

visto l'articolo 13 del trattato di Amsterdam sulla non discriminazione,

A. considerando che nell'Unione europea aumenta il numero di persone affette da sordità grave, lieve o recente,

B. considerando che la maggior parte degli audiolesi non riesce a dominare la lingua parlata e che il linguaggio gestuale è il linguaggio praticabile, molte volte l'unico, per la maggior parte di loro,

C. considerando che solo quattro dei quindici Stati membri dell'UE riconoscono ufficialmente il linguaggio gestuale,

(1) G. U. C 187 del 18 luglio 1988, pag. 236.

(2) G. U. C 12 del 13 gennaio 1997, pag. 1.

(3) G. U. C 20 del 20 gennaio 1997, pag. 389.

D. considerando che i risultati del progetto europeo sul linguaggio gestuale hanno evidenziato la grave mancanza nell'Unione europea di interpreti qualificati dei linguaggi gestuali,

E. considerando che i programmi di finanziamento dell'UE non riconoscono né prendono in considerazione la necessità di interpreti di linguaggi gestuali e la loro utilizzazione da parte dei partecipanti non udenti,

F. considerando che nel mondo attuale l'accesso all'informazione avviene sempre di più attraverso i mezzi audiovisivi e che l'esercizio di tale diritto non è garantito agli audiolesi,

G. considerando che i gestori delle reti televisive non provvedono in misura sufficiente a fornire programmi accessibili ai sordi, rispetto all'enorme importanza che l'informazione visiva ha per i non udenti,

H. considerando che nell'Unione europea sono in uso sette diversi sistemi di telefono a trasmissione di testi, i quali sono incompatibili fra loro e creano grosse difficoltà ai non udenti che intendono comunicare tra loro telefonicamente all'interno dell'UE,

I. considerando che i linguaggi gestuali sono molteplici e diversificati e che ognuno possiede una identità culturale precipua,

1. sottolinea l'importanza del decimo anniversario della sua summenzionata risoluzione approvata il 17 giugno 1988;

2. valuta positivamente la destinazione di 500.000 ECU di finanziamenti dell'Unione europea ad un grande progetto europeo sui linguaggi gestuali (1997) allo scopo di promuovere l'attuazione della risoluzione sui linguaggi gestuali;

3. riconosce che i risultati prodotti dal progetto sui linguaggi gestuali forniranno alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri informazioni significative in merito alle

modalità con cui si sta dando attuazione alla risoluzione del Parlamento europeo sui linguaggi gestuali per i sordi;

4. invita la Commissione a presentare una proposta al Consiglio per il riconoscimento ufficiale del linguaggio gestuale utilizzato dai sordi in ciascuno Stato membro;

5. invita la Commissione ad assicurare che i programmi di finanziamento dell'UE nel campo dell'istruzione e della formazione professionale comprendano azioni di formazione di insegnanti e interpreti di linguaggi gestuali;

6. invita la Commissione ad assicurare che tutti i programmi dell'UE siano accessibili ai non udenti e sia riconosciuta la necessità dell'interpretazione nei linguaggi gestuali;

7. invita la Commissione ad introdurre misure di sensibilizzazione alle esigenze dei non udenti per i funzionari che lavorano nelle istituzioni dell'UE;

8. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che tutte le riunioni pubbliche organizzate da istituzioni dell'UE siano accessibili ai non udenti, assicurando, su richiesta, un servizio di interpretazione nei linguaggi gestuali;

9. invita la Commissione, nel quadro del principio del servizio pubblico della televisione, a valutare la possibilità di elaborare una legislazione adeguata, tale da consentire di assicurare la traduzione in linguaggio gestuale o almeno la sottotitolatura dei programmi informativi, dei programmi di interesse politico, soprattutto nel corso delle campagne elettorali, e, per quanto possibile, dell'insieme dei programmi culturali e di interesse generale;

10. invita la Commissione a presentare una proposta di legislazione quadro volta a garantire la compatibilità delle apparecchiature di telecomunicazione di testi e di videotelefono per non udenti in tutta Europa;

11. invita la Commissione ad introdurre misure volte ad assicurare una progettazione universale delle applicazioni multimediali, affinché i non udenti non siano esclusi dall'uso delle nuove applicazioni;

12. invita altresì la Commissione ad approfondire studi nel settore degli altri servizi destinati agli audiolesi;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché agli enti e alle organizzazioni competenti e rappresentative dei minorati auditivi nell'Unione europea.

DAVID MARTIN
Vicepresidente